



ISTITUTO COMPRENSIVO SAN FILIPPO DEL MELA

Via Roma, 16 - 92044 - San Filippo del Mela (ME)

Tel. +39 090 932296- Fax+39 090 932296

E-Mail: meic85200r@istruzione.it - PEC: meic85200r@pec.istruzione.it

Cod. Mec. MEIC85200R - Cod. Fisc. 820029008333 - Cod. Univoco UFMB3D

www.icsanfilippodelmela.it

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA



ALUNNI STRANIERI

Accogliere i ragazzi venuti da lontano

L'inserimento di alunni stranieri riguarda ormai la maggioranza delle scuole italiane, anche la nostra scuola da qualche anno ne è stata coinvolta in tutti i tre ordini.

La maggior parte dei ragazzi e dei bambini stranieri viene inserita all'inizio dell'anno scolastico, ma possono verificarsi casi di inserimento di alunni provenienti da altri Paesi in corso d'anno scolastico.

Che cos'è il protocollo di accoglienza?

Per organizzare l'accoglienza e l'inserimento sia degli alunni che si iscrivono nei tempi previsti, sia, soprattutto, di coloro che arrivano nel corso dell'anno scolastico, si applica un protocollo di accoglienza.

Il Protocollo di Accoglienza è un documento che, deliberato dal Collegio Docenti ed inserito nel PTOF, predispone ed organizza le procedure che la scuola intende mettere in atto riguardo l'iscrizione e l'inserimento di alunni stranieri.

Finalità

Il Protocollo di Accoglienza:

- contiene le indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati;
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici;
- traccia le fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana;
- stabilisce i criteri per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze.

Contenuti

Il Protocollo di Accoglienza:

- prevede l'individuazione dei docenti per la Commissione di Intercultura;
- individua il personale amministrativo, che cura l'acquisizione dei documenti all'atto dell'iscrizione;
- contiene criteri per l'inserimento nelle classi degli alunni stranieri;
- traccia fasi e modalità di rapporti con la famiglia;
- propone modalità d'intervento per l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curricolari.

La Commissione di Intercultura

La Commissione di Intercultura viene nominata dal Collegio dei Docenti e agisce in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico e le Funzioni Strumentali per i rapporti con gli Enti Esterni, per il PTOF e se necessario per l'Handicap. Si avvale inoltre della collaborazione con la Segreteria Didattica per gli aspetti burocratici e amministrativi.

Compiti della Commissione di Intercultura

Essi sono:

- formulare per il Collegio dei Docenti eventuali proposte per il Protocollo di Accoglienza;

- proporre in base ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti e in accordo con la Commissione formazione delle classi la classe in cui inserire gli studenti di recente immigrazione;
- rendere disponibili i materiali per l'integrazione e l'accoglienza;
- individuare gli alunni stranieri che dovranno essere inseriti nei corsi di Italiano L2 (1° e 2° livello);
- organizzare i Corsi di Italiano L2;
- individuare docenti interni per i compiti di accoglienza e alfabetizzazione (Italiano L2) degli alunni immigrati;
- fornire i test per l'accertamento delle competenze linguistiche di base;
- sensibilizzare i docenti di classe alla necessaria flessibilità nelle programmazioni delle classi nelle quali sono inseriti alunni stranieri.

Riferimenti normativi

Il Protocollo di Accoglienza tiene conto del quadro legislativo di riferimento costituito da:

- Legge n. 40 del 6 marzo 1998;
- D. Lgs n. 286 del 25 luglio 1998 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione);
- D.P.R. n. 394 del 31 agosto 1999 (Regolamento di attuazione);
- D.P.R. n. 275 del 1999;
- D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, art. 1, c. 8

e delle indicazioni ministeriali, tra cui:

- C.M. n. 205 del 26 luglio 1990;
- C.M. n. 73 del 2 marzo 1994;
- C.M. n. 87 del 23 marzo 2000;
- C.M. n. 3 del 5 gennaio 2001;
- Nota prot. n. 2787 del 20 aprile 2011 e allegati;
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del febbraio 2014.

Tale normativa sancisce che tutti i minori stranieri, sia regolari che non, hanno il diritto-dovere dell'inserimento scolastico.

Il presente documento diventa parte integrante del PTOF dell'I.C. di San Filippo del Mela e si propone di:

- definire pratiche comuni all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- facilitare l'accoglienza, l'inserimento e un proficuo percorso formativo degli studenti stranieri.

Fasi del protocollo di accoglienza per l'inserimento degli alunni stranieri

1. Istituzione della Commissione di Intercultura
2. Iscrizione
3. Prima accoglienza
4. Determinazione della sezione/classe
5. Accoglienza nella sezione/classe: Compiti del Consiglio di classe
6. Valutazione

1. Istituzione della Commissione di Intercultura

È istituita una Commissione di Intercultura presso l'Istituto, composta da insegnanti dei vari ordini, con i seguenti compiti:

- tenere i contatti con la segreteria in caso di prima iscrizione di alunni stranieri;
- realizzare i colloqui con i genitori e gli alunni sulla base delle tracce indicate dal presente protocollo;
- fornire indicazioni al Dirigente scolastico per l'assegnazione degli alunni alle classi;
- fornire le informazioni ottenute e la modulistica in lingua ai docenti delle classi in cui è inserito l'alunno straniero;
- definire il livello linguistico dell'alunno straniero;
- offrire ai docenti di classe un supporto iniziale per la predisposizione di un eventuale percorso linguistico di Italiano L2:
 - primo livello – Italiano come lingua della comunicazione
 - secondo livello – Italiano come lingua dello studio
- contattare, eventualmente, le associazioni che operano sul territorio;
- mantenere contatti con l'Amministrazione Comunale e le scuole della rete per progetti, laboratori, corsi di aggiornamento riguardanti i temi dell'intercultura.

2. Iscrizione

La domanda di iscrizione rappresenta il primo passo del percorso di accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia.

L'Assistente Amministrativo della Segreteria a ciò predisposto:

- Accoglie la famiglia e l'istanza di iscrizione dell'alunno;
- Raccoglie la documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente):
 - certificato che attesti gli anni di scolarità o il titolo di studi recante firma del Dirigente Scolastico della scuola frequentata nel Paese straniero
 - dichiarazione di valore accompagnata dalla traduzione in lingua italiana del titolo (certificata e giurata, conforme al testo straniero) o del certificato che attesti gli anni di scolarità, da parte dell'Autorità diplomatica o consolare italiana operante nel Paese in cui il documento è stato prodotto
- Richiede la certificazione delle vaccinazioni;
- Guida la compilazione in lingua italiana della scheda di iscrizione;
- Acquisisce l'opzione di avvalersi e non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica;
- Fornisce ai genitori le informazioni essenziali sul funzionamento della scuola: orari delle lezioni, servizi mensa, trasporto, assicurazione;
- Fornisce i dati raccolti alla Commissione di Intercultura e, in accordo con essa, fissa una data per un colloquio con la famiglia e l'alunno.

3. Prima accoglienza

I docenti della Commissione di Intercultura effettuano un colloquio con i genitori e con l'alunno.

Durante il colloquio con i genitori, i docenti raccolgono le informazioni sulla situazione familiare, sulla storia dell'alunno, sul suo percorso scolastico e sul progetto migratorio della famiglia.

Se è possibile la comunicazione, sarà compito degli insegnanti rendere esplicito ciò che la scuola italiana richiede ad uno studente, ossia:

- l'inserimento graduale nella scuola dell'infanzia;
- lo svolgimento dei compiti a casa;
- l'acquisto e la cura del materiale scolastico;

- il rispetto del Regolamento d'Istituto e, in generale, un comportamento decoroso e adeguato al contesto scolastico;
- la necessità da parte della famiglia di firmare avvisi, consensi per uscite didattiche, comunicazioni in caso di assenze, richieste di colloquio ed altre annotazioni sul diario;
- l'acquisizione della lingua italiana come obiettivo fondamentale per l'integrazione dell'alunno;
- la partecipazione a corsi di alfabetizzazione L2 organizzati dalla scuola durante l'anno scolastico, nella prospettiva che l'alunno acquisisca buone competenze linguistiche di Italiano nell'arco di almeno 3 anni;
- la puntualità e la frequenza regolare;
- un rapporto continuativo e proficuo tra scuola e famiglia, attraverso la partecipazione dei genitori alla vita scolastica.

Se la comunicazione con la famiglia è difficoltosa, si può utilizzare l'intervento di un mediatore culturale/linguistico.

Durante il colloquio con l'alunno i docenti della Commissione rilevano:

- il livello di scolarizzazione,
- la conoscenza della lingua italiana mediante test orali e scritti graduati per livello,
- le abilità logico-matematiche,
- le competenze linguistiche in inglese.

I colloqui si svolgeranno entro 2 o 3 giorni dall'inizio delle lezioni o dall'entrata a scuola. Si può prevedere, in caso di iscrizione in corso d'anno, che l'alunno non frequenti la scuola finché non saranno espletate le prime fasi del protocollo di accoglienza (iscrizione, colloquio, determinazione della classe).

4. Determinazione della sezione/classe

La Commissione di Intercultura, individuato il livello di conoscenza della lingua italiana attraverso la somministrazione di test specifici, elabora una proposta in merito alla classe di inserimento, sulla base della Legge n. 40 del 1998 sull'immigrazione straniera in Italia, sul D.P.R. n. 394 del novembre 1999 e delle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del febbraio 2014, secondo i seguenti criteri:

- l'età anagrafica;
- il livello di scolarizzazione nel paese di origine;
- il grado di alfabetizzazione raggiunto in lingua italiana;
- il numero degli alunni stranieri presenti già nella classe e il loro grado di alfabetizzazione;
- gli elementi di complessità della classe (disagio, handicap, dispersione,...).

Preferibilmente l'alunno straniero soggetto all'obbligo scolastico viene iscritto alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei docenti e il Consiglio d'Istituto, sentito il parere della Commissione di Intercultura, deliberino e approvino l'iscrizione ad una classe diversa, qualora se ne ravveda la necessità, al fine di far acquisire e consolidare le competenze linguistiche e disciplinari fondamentali per il prosieguo degli studi dello studente stesso.

Una volta determinata la classe, il Dirigente Scolastico comunicherà immediatamente il nuovo inserimento al docente coordinatore e al Consiglio della classe coinvolta, che predisporranno il percorso di accoglienza.

5. Accoglienza nella sezione/classe: Compiti del Consiglio di classe

Il coordinatore di classe acquisisce i dati raccolti dalla Commissione di Intercultura e li espone al Consiglio di classe. Predisporre i colloqui con la famiglia e, se necessario, richiede l'intervento di un mediatore culturale.

I docenti della classe in cui è inserito l'alunno straniero si adoperano per:

- informare gli alunni dell'arrivo di un compagno di nazionalità straniera, dando notizie sulla cultura e sul paese di provenienza;
- individuare uno o due alunni che affianchino lo studente straniero con semplici attività di socializzazione, di conoscenza della scuola e di supporto nei compiti;
- stimolare la partecipazione dell'alunno alle attività della classe;
- rilevare i bisogni specifici di apprendimento;
- valutare la possibilità, se necessario, di esentare l'alunno dall'apprendimento di un'altra lingua straniera, se non ne abbia già affrontato lo studio nella precedente scolarizzazione;
- attivare percorsi individualizzati/personalizzati, in relazione alle competenze linguistiche dell'alunno, definendo
 - un itinerario progettuale attraverso i campi di esperienza per la scuola dell'infanzia
 - le modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina
 - gli obiettivi minimi da raggiungere nelle singole discipline
 - i tempi e le modalità di svolgimento del percorso linguistico di alfabetizzazione in Italiano L2
 - la predilezione per le discipline pratiche, come Arte e immagine, Scienze Motorie e Sportive, Musica e Tecnologia
 - i testi di studio semplificati;
- adottare (scelta consigliata) un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

6. Valutazione

La Commissione di Intercultura propone i seguenti criteri per la valutazione degli alunni stranieri:

- ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, dovrà opportunamente selezionare i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti nel PDP (Piano Didattico Personalizzato);
- il lavoro svolto dall'alunno nei corsi di alfabetizzazione o di consolidamento linguistico (Italiano L2), che è oggetto di verifiche, concorrerà alla sua valutazione sommativa;
- è opportuno accompagnare la valutazione dalla seguente motivazione: *la valutazione fa riferimento ad un percorso personale di apprendimento.*

I Consigli di Classe prendono in considerazione i seguenti indicatori:

- il percorso scolastico pregresso;
- gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza;
- i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'Italiano L2;
- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
- la partecipazione, l'interesse e l'impegno dimostrati, sia nelle attività didattiche che nelle attività progettuali della scuola (progetti PTOF, PON)
- la motivazione;
- la progressione e le potenzialità di apprendimento.

